**Ministero dell'Istruzione e del Merito**
**Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia**
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni Paolo II"**
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

| | |
|---|---|
| **Indirizzo** | **Via Roma, 20/B — 98071 Capo d'Orlando (ME)** |
| **Telefono** | **0941 426696** |
| **Codice fiscale** | **95008810830** |
| **Codice Meccanografico** | **MEIC83000X** |
| **Codice Univoco Ufficio** | **UFVHMT** |
| **Sito Internet** | **www.icgiovannipaolosecondo.edu.it** |
| **Indirizzo e-mail** | **meic83000x@istruzione.it** |
| **Posta Certificata** | **meic83000x@pec.istruzione.it** |

I.C. "GIOVANNI PAOLO II"
98071 - CAPO D'ORLANDO (ME)
Prot. 0016202 del 11/11/2026
IV (Uscita)

**Ai Genitori**
**Ai Docenti**
**Al Personale ATA**
**Alla DSGA**
**Al Comando Carabinieri di Capo d'Orlando**
**Al Comando Polizia di Stato di Capo d'Orlando**
**Al Comando Polizia Locale di Capo d'Orlando**
**Al Sindaco Comune di Capo d'Orlando**
**All'Ass. Pubblica Istruzione di Capo d'Orlando**
**All'Ufficio Scuola Comune di Capo d'Orlando**

**Circolare n. 131**

**Oggetto: Non ci fermerà nessuna bomba…….**

Quando la paura entra a scuola, la responsabilità degli adulti è restituire serenità.
Ci sono momenti in cui la scuola è chiamata a fare molto più che svolgere la propria funzione educativa e didattica. È chiamata a proteggere, a rassicurare, a dare un senso agli eventi e, soprattutto, a mantenere lucidità quando intorno prevalgono paura e disorientamento.
Quanto accaduto oggi, con la mail di presunti ordigni che hanno interessato numerosi istituti scolastici compreso il nostro, e che ci hanno costretto ad attivare i protocolli di sicurezza, non può essere liquidato semplicemente come un episodio di allarme rientrato.
Anche quando una minaccia si rivela infondata, le sue conseguenze sono reali: coinvolgono bambini, ragazzi, famiglie, docenti e personale scolastico. Interrompono la quotidianità e generano apprensione.
Ora, quel messaggio era palesemente falso, ma la nostra reazione, la nostra cura e la nostra responsabilità per i bambini e ragazzi che ci sono affidati ogni giorni sono state assolutamente reali.
Di fronte a questi episodi, che forse non si fermeranno, non possiamo permetterci di cedere all'allarmismo ma non possiamo neanche liquidare tutto con un'alzata di spalle o archiviare l'accaduto come un semplice "falso allarme". Ognuno di questi eventi lascia un segno nella nostra percezione della realtà, rischia di alterare il nostro sguardo sul mondo e di farci dubitare della sicurezza dei luoghi in cui studiamo e facciamo crescere ogni giorno i vostri figli.
Il vero obiettivo di chi compie questi gesti è insinuare una paura confusa e incontrollabile, perché una comunità spaventata è una comunità più fragile e più facile da manipolare. Non dobbiamo permetterlo.
Dobbiamo continuare a pensare con lucidità, senza farci sopraffare dall'ansia ma senza neppure sottovalutare l'importanza di restare uniti e comunque vigili.
Dobbiamo spiegare le cose con chiarezza — soprattutto ai nostri ragazzi — proteggendo la scuola come presidio insostituibile di democrazia, cultura e normalità.
La scuola non cede alla paura. La scuola continua ad essere il luogo del futuro, della cultura e dello stare insieme.
Domani si torna in classe, senza timore, perchè oggi, di fronte ad una situazione totalmente imprevista che ci ha colti alla sprovvista, abbiamo reagito con una prontezza e lucidità incredibile: senza urla, senza panico, con calma, nonostante in un quarto d'ora i bimbi dell'infanzia siano stati costretti a passare dalla modalità "maccheroni e polpette di San Martino" a quella "evacuazione".

Quindi grazie a tutti, Docenti ed ATA per aver affrontato la situazione con prontezza, grazie alle Forze dell'Ordine per il supporto ed ai Genitori per la comprensione.
A domani!

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
**PROF.SSA RITA TROIANI**
**Firma autografa sostituita a mezzo stampa**
**ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/1993**